

sfare gran parte dell' opera sua. Quando questi mali giungono a certe estremità, la pubblica provvidenza vi concorre col danaro e consiglio. Ma le cose sono giunte a tale che chiamano ad un sistema che preveda all' avvenire, prevenga le estremità e ne arresti le minaccie.

Questa provincia sarebbe un' altra Puglia, e soffire mali estremi, spoglia di manifatture e fabbriche, tolte le telarie, forse perchè la piena fertilità sua fa rifiutare alli suoi abitanti ogni lavoro e guadagno.

Formenti, formentoni in copia, legna dolci da fuoco, capace di legumi, di quantità maggiore di lini, risi, vini, canapi, mori e di ogni genere di erbaggio e di frutta fresche, per cui tanto dinaro entra nel Modenese e Ferrarese. Terra produttrice ed alimentatrice di bovi, cavalli e pecore, conseguentemente di sevi, cuoi e lane, per le quali cose tanto tesoro esce dallo Stato, di polleria di tanto varia specie; è finalmente terra che porta copioso ogni prodotto.

È adunque impegnato il Consiglio pubblico a redimerla. Meriterebbe di essere calcolato e di cadere sotto gli occhi l' asse del danaro che in un decennio li malori dei fiumi hanno levato di raccolti e quello che si è speso per ripararli. Infine basta dire che l' abbondanza o carestia dello Stato suol misurarsi dal raccolto pingue o diverso del Polesine, e che l' Adige varia la fortuna di questo territorio, del Padovano e del Veronese.

La *Marca Trevisana* nella sua antica denominazione comprende in sè tutto lo Stato che da quella parte non è contenuto sotto il nome di Friuli. Essa abbonda di biade e vini. Questo tratto di paese sarebbe desiderabile che maggiormente approfittasse della capacità sua in fiorire nelle arti. Bagnato dal Sile e da altre acque nella porzione inferiore, sentono quelle terre maggiore fertilità. Una porzione della superiore è travagliata e minacciata dalla Piave. Montuosa in gran parte e povera di prodotti, ubertosa in qualche poco spazio, scarsa e quasi spoglia d'acque l' altra. Appena provveduta di quante bastano per l' uso della vita degli uomini e degli animali, soffre della siccità ed è meno feconda.

Contiene in sè oltre ad altri due boschi importanti, quello del Montello di roveri e quello del Canseggio assai più vasto che somministra alberi d' avedino o abete, ad uso di alberi e pennoni, e fagheri ad uso di remi.